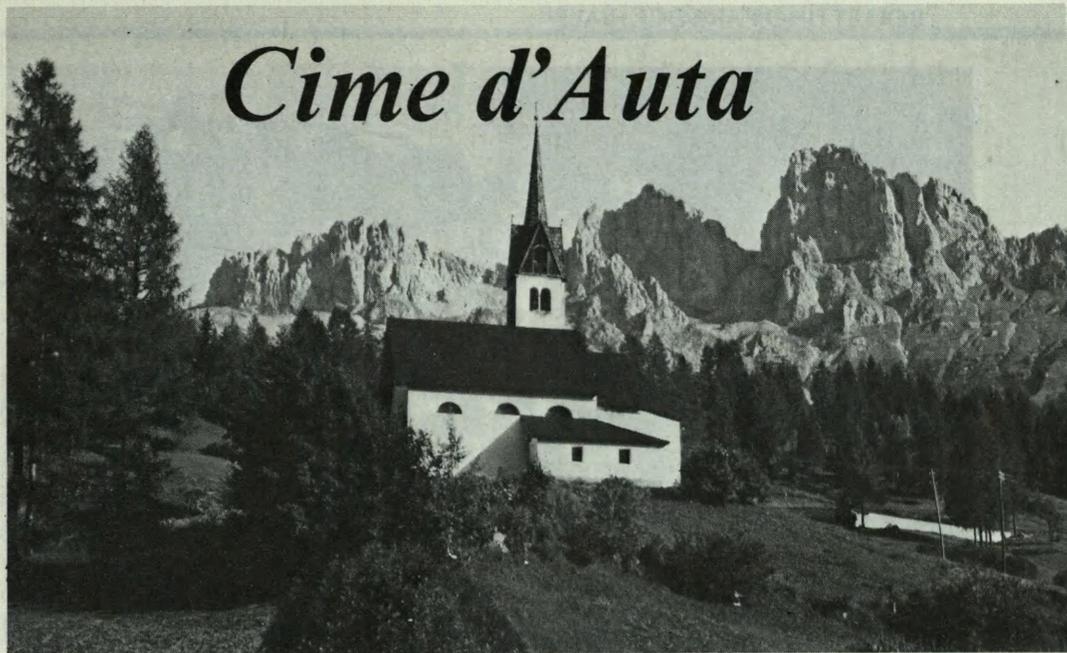


Cime d'Auta



**Bollettino
Parrocchiale**

di

Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

NATALE: Dio è con noi

CARISSIMI,

prima di farvi gli auguri di buon Natale, desidero ringraziarvi della cordialità e ben nota generosità che ho sempre riscontrato nella mia visita alle famiglie della parrocchia, nel mese di novembre. È una visita sempre attesa, accogliente, fraterna. Peccato che il tempo è piuttosto avaro... Finita la visita, ho pregato così: "Signore, tu che sai tutto e vedi tutto, aiuta e ricompensa il bene e la generosità della mia gente". Spero che ognuno sappia vedere e cogliere le "grazie" del Signore.



Prossimamente vedremo un telefilm intitolato: "Cammina cammina" di Ermanno Olmi (lo stesso regista di "L'albero degli zoccoli"). Esso allude alla misteriosa vicenda dei re Magi che seguono l'indicazione della stella, sono andati a Betlemme a rendere omaggio a Gesù. Commentando il suo film, il regista ebbe a dire: "Ognuno, oggi, vorrebbe compiere il viaggio dei Re Magi... ognuno attende un gesto di bontà, di giustizia... ognuno attende un Salvatore". È l'augurio che faccio a tutti i miei parrocchiani di camminare verso Betlemme (la nuova vita) e di ritornare a Dio con cuore umile e sincero.



"Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi", è un detto popolare. Come dire che il Natale è amicizia, amore, pace con tutti, ma prima con i tuoi. Auguro che il Natale porti la concordia e la pace nelle famiglie, porti, la serenità e la pace nei cuori, porti il sorriso e la gioia sul volto di tutti. Come i Re Magi siamo anche noi gente che cammina, cammina... in cerca di una vita migliore, con la speranza viva di trovare uno che ci salvi. È Gesù che ci salva, nato per noi, per essere nostro Dio e nostro Fratello.

d. Cesare

Natale è un canto.

È il canto dell'amore di Dio che viene a trovare l'uomo, la sua creatura dispersa e sradicata, uscita fuori dal giardino dell'Eden all'inizio della sua storia: è il canto dell'uomo che finalmente ritrova la sua dignità e incontra di nuovo il suo Dio che aveva perso nella folle corsa del peccato.

È il canto della terra che esulta per la sua fortuna impensabile, per il Dio che viene

ad abitare in lei e le dona una bellezza e una grandezza nuova: "tutta la terra batte le mani di gioia" - cantano i Salmi - perché viene il Signore e porta vita, grandezza, amore e fecondità.

Natale è un canto.

Anche oggi, anche per l'uomo di oggi questo canto inonda il cuore e la mente, e annuncia la grande gioia definitiva: c'è una salvezza, c'è una giustizia, c'è un amore.

La tragedia dell'uomo incapace di vivere e di amare, sempre teso a seminare morte e distruzione, vittima del suo stesso odio e della sua falsità, è risolta per sempre: Dio viene e apre alla sua creatura orizzonti di bontà, di pace, di vita.

Dio viene e canta all'uomo la sua epopea, racconta all'uomo la sua vera storia, mostra all'uomo la sua origine divina, il suo volto luminoso, la sua strada di felicità.

È il canto che viene dalla grotta di Betlemme dove gli Angeli annunciano la gloria di Dio e la pace degli uomini.

Da quel canto ne nascono altri fatti dagli uomini, e invadono strade e paesi e diventano tradizione, costume di bontà, di impegno, di promesse, di bene.

Il canto invita tutti a ritrovarsi lì, dove l'amore diventa così chiaro da superare ogni perplessità, dove tutti si ritrovano vicini, uniti, fratelli.

Al ritmo di quel canto un lungo corteo di uomini si snoda, e dalle case e dalle città si forma un'unica immensa folla che cammina verso Betlemme, la casa del pane, la casa della pace, la casa dell'uomo rinnovato.

Natale è un canto.

Non si spegne mai: passano i giorni e i millenni, tramontano le culture e svaniscono i poteri, ma il canto di Natale resta per sempre e sempre annuncio che Dio è con noi, uomo come noi, dentro di noi, annuncia che noi siamo in comunione con Dio.

Il canto degli Angeli continua: basta tendere l'orecchio, basta fare un po' di silenzio, e subito torna la gloria di Dio e la pace agli uomini.

B.



Un Bambino è nato per noi,
ci è stato dato un figlio.
È chiamato: "Consigliere ammirabile,
Dio potente, Principe della Pace".

Isaia

NATALE: tempo di Strenne

Il Natale, la Befana sono i giorni dei doni. Accanto ad un giocattolo (che si romperà presto) perché non donare un abbonamento (che durerà un anno intero) ai nostri ragazzi? Un giornalino o una rivista sono tanti preziosi alleati di carta per la crescita spirituale e culturale dei nostri ragazzi. Ed istruiscono ed educano più della TV. Alcune pubblicazioni per ragazzi le potete trovare anche in chiesa:

- IL GIORNALINO: è settimanale ed è apprezzato anche nelle scuole, per l'inserito "Conoscere insieme".
- PICCOLO MISSIONARIO: è mensile ed aiuta il ragazzo ad aprirsi ai problemi del mondo. Mostra che il vangelo è una forza liberante per tutti i popoli.
- IL PONTE D'ORO: è per i più piccoli che trovano qui tanti interessi e tanti stimoli per crescere sani e aperti alla fraternità.
- Vi sono altre pubblicazioni e riviste per tutti i gusti e per tutte le età. Se ci sta a cuore l'educazione dei figli, doniamo loro qualche buon libro; abboniamoli a qualche giornale o rivista formativa. Tra tante spese inutili, questa sarà una spesa buona per i vostri figli.

Attività Parrocchiali

La Parrocchia è come un "cantiere" dove si svolgono varie attività. Dove ci si incontra per pregare, per meditare, per studiare, per organizzare, per fare. E in questo "cantiere" c'è posto per tutti. Partecipare e collaborare è la vera qualifica del cristiano.

- MARTEDI': ore 14.30: Istruzione religiosa per adulti;
 MERCOLEDI': ore 15: Incontro dei ragazzi della I Media;
 GIOVEDI': ore 14.30: Dottrina Cristiana per III-IV-V elementare;
 SABATO: ore 14.30: Preparazione per la Cresima (II e III media),
 ore 15: Attività ACR - Canto - Filodrammatica;
 ore 17 Incontro dei giovani;
 ore 20: Conferenza mensile della S. Vincenzo
 (ogni due mesi, Assemblea del C.P.).

Queste sono le principali attività parrocchiali che si fanno, grazie alla collaborazione di tanti laici. Se non ci fossero queste persone di buona volontà, la parrocchia sarebbe morta, e il Vangelo senza mordente. Ringraziamo queste persone (adulte e giovani) che offrono un po' del loro tempo alla comunità e per la comunità.



1 gennaio 1982. Festa dei coscritti. W la classe 1962!

FIOCCHI DI NEVE

- * Domenica 28 novembre abbiamo avuto la comparsa della prima neve, dopo un mese mite quasi estivo (con 15-20 gradi). Quindi il bel tempo ha favorito la festa dei Santi, il giorno dei morti, nonché la sagra della Madonna della Salute. Una lunga "istadella de S. Martin".
- * La S. Vincenzo, nella festa dei Santi, all'ingresso del cimitero, ha raccolto L. 320.000 per i bisogni dei più poveri della parrocchia. Ogni mese s'incontra per vedere, esaminare, organizzare e intervenire nei casi più urgenti. È un'opera delicata, discreta e silenziosa.
- * A Brostolade, via corso Italia, Campo Italo aprirà, tra poco, una gelateria "Fiocco di neve". È noto che il gelato zoldano è squisito, quindi la nuova gelateria lavorerà bene. Vicino, aprirà anche un nuovo negozio di antiquariato.
- * Anche a Fregona nuove costruzioni. Minotto Dario costruirà una casa, mentre De Ventura Celeste un'officina meccanica e sopra un'appartamento. Sono segni di ripresa, nella crisi di oggi. È sempre dai giovani che nascono il coraggio e la speranza.
- * L'Amministrazione Comunale sta completando la nuova illuminazione pubblica di Caviola, via Trento, via Pineta, via Cime d'Auta ecc. C'era proprio bisogno... Infatti alcune vie avevano ancora l'illuminazione del dopo guerra, misera e stantia.
- * Don Andrea Tison è il nuovo Parroco e Vicario Foraneo di Canale d'Agordo. Viene da La Valle (dove è stato Parroco tredici

anni) con una ricca esperienza pastorale e dove ha lasciato un vivo rimpianto. Mons. Rinaldo Andrich, è stato trasferito Parroco a Roe di Sedico. A lui vada il nostro affettuoso ricordo, la nostra riconoscenza, con l'augurio "ad multos annos".

- * Walter Tomaselli si è laureato in medicina, presso l'Università di Padova, lo scorso 3 novembre. Ha presentato una tesi sulle malattie renali. Un lavoro che è stato molto apprezzato e ha ottenuto il massimo dei voti. Auguri e congratulazioni al neodottore!
- * Ho benedetto a Sappade lo stallone nuovo di Nato Pescosta, con dentro oltre 30 capi di bestiame. Un vero capitale fatto di sacrifici e di soddisfazioni! Una vera stalla modello che mostra la passione e la tenacia del Nato per l'Agricoltura e la zootecnia. Se c'è uno che, per questo, merita una medaglia d'oro, è proprio lui, il Nato. Auguri!
- * Hanno celebrato in questo tempo le nozze d'oro: Ganz Ernesto e Caterina, Busin Emilio e Amalia. In queste fauste ricorrenze, ringraziare il Signore è un dovere e un bisogno del cuore. La vita si rinnova nella fede e nella preghiera.
- * Nella Casa della Gioventù di Caviola, ogni mese, c'è un incontro spirituale dei giovani dell'agordino. Un incontro fatto di riflessione sul Vangelo, di preghiera e termina con la S. Messa. Mi piacerebbe che molti dei nostri giovani partecipassero a questo incontro di formazione e di maturazione della fede cristiana. Ma...

"Quando per il dì di Ognissanti, si calmerà la fretta di tutti i giorni, la cara voce dei morti parla così:

*Uomo tu sei qui solo come ospite,
 quello che ti rallegra,
 quello che possiedi,
 una volta era anche in nostro potere,
 fino a quando la volontà di Dio
 ci chiamò
 nell'eterna patria celeste".*

(dalla sapienza popolare)

Per la gestione

Della Casa della Gioventù si è formato un comitato, composto dalle seguenti persone: Pasquali Mauro, De Rocco Rodolfo, Serafini Andrea, De Gasperi Luciano, De Biasio M. Rosa, Valt Carla, Scardanzan Sandro, Cagnati Anselmo. Questi saranno responsabili del funzionamento e delle attività che si svolgono nella suddetta Casa. È importante poi che non manchi la collaborazione di tutti.

El bel patuà

En coi inte la Val del Biois el dialeto vecio lé sparì; el turismo, la radio, la television, ... l'emigrazion, le scole medie e l'alberghiera, la... snora de ste dovene mare che anca se le descors talian come na vaca spagnola le vol descors 'l talian coi fioi, 'insoma tanti motivi i à concorest e i concor a cambià 'l modo de descors de sti paes.

Falciade e Caviola che i e pì 'ndavant col turismo i è cambià ancora de pì e anca mi che scrive sai de nò parlà pì come na volta, cossi - se no altro - provarai de scrive come che se descors 'ncoi a Caviola tra noialtri veci e me par che fin qua no son dut fora tant dal semenà.

Mé piàs liede le poesie vecie dei nost poeti: Follador, Da Pos, Del Monego, Lazzaris (Budareti) e proprio liedendo lori me nascorde quant che se à cambià e le proprio par zercà de non cambià de pì che volaria; cò ste poche righe, 'invidà tutti chi da Caviola e dei paes d'intorn: Fargona, Feder, Colman, Togosa, Tabiaddon, Sopade, Vaut, Canes, Marmolada e Chideleva - onde che son nassù - de zercà de mancenì vif almanco come 'incoi sto nost bel patuà; 'n tra de noi paesagn, coi nost fioi, 'intra de soci, descors cossi la bona senza paura de fà burta figura e l'asson a la scola, al preve, a la radio, e la television 'l compito de ghè 'nsegnà 'l talian ai fioi, noi 'insegneghe 'l nost dialeto cossi contribuon a fà... che la tradizion e la cultura dei nost veci la se tra-

mande anca par le future generazion e non le viene desmentegade e mai pì recuperade.

Steme ben tuti e tanti saluti da mi che son 'namorà de ste montagne e de sti bieci paes.

Simon Bianca
(ve regordeo del Meno?)

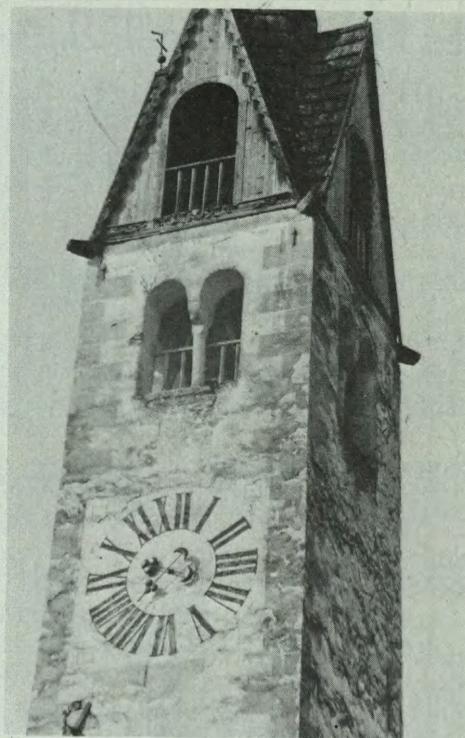
A pensarci bene, nella vita e per la vita, abbiamo bisogno di tante cose... alimentazione, vestiario, medicinali, tecnici, operai, maestri, dottori, ecc. E alla morte? Alla morte abbiamo bisogno di uno solo: il Signore, che ci apra la porta del suo regno e ci doni la sua pace.

De Biasio Igino

La sagra della Salute

21 novembre

È una festa sempre viva e sentita a Caviola. Essa risale al 1713, l'anno in cui è stata costruita la chiesetta dal primo mansionario, don Giovanni Olmo, veneziano. Da allora, ogni anno, il 21 novembre, si rinnova la devozione e il pellegrinaggio alla chiesetta della Salute, da tutta la valle del Biois. In occasione di questa festa, il Coro Val Biois ha offerto una serata di canti della montagna. Ci fu la benedizione delle automobili (presenti 130), tanta e tanta gente alle Messe, ben riuscita la fiaccolata della sera, nonché la pesca di beneficenza che ha esaurito ben presto i suoi biglietti (ricavato L. 845.000). Alla festa non sono mancati giuochi paesani, divertimenti, specialità gastronomiche, organizzati dallo Sport Club di Caviola.



Il tempo passa. Anche il 1982 è già alla fine. L'orologio della Salute scandisce tutte le ore del giorno e della notte, quasi per dire: "Non perdetevi il tempo. Ogni istante è un'occasione che non ritornerà più. Tutte le ore feriscono, l'ultima decide (Orazio)".

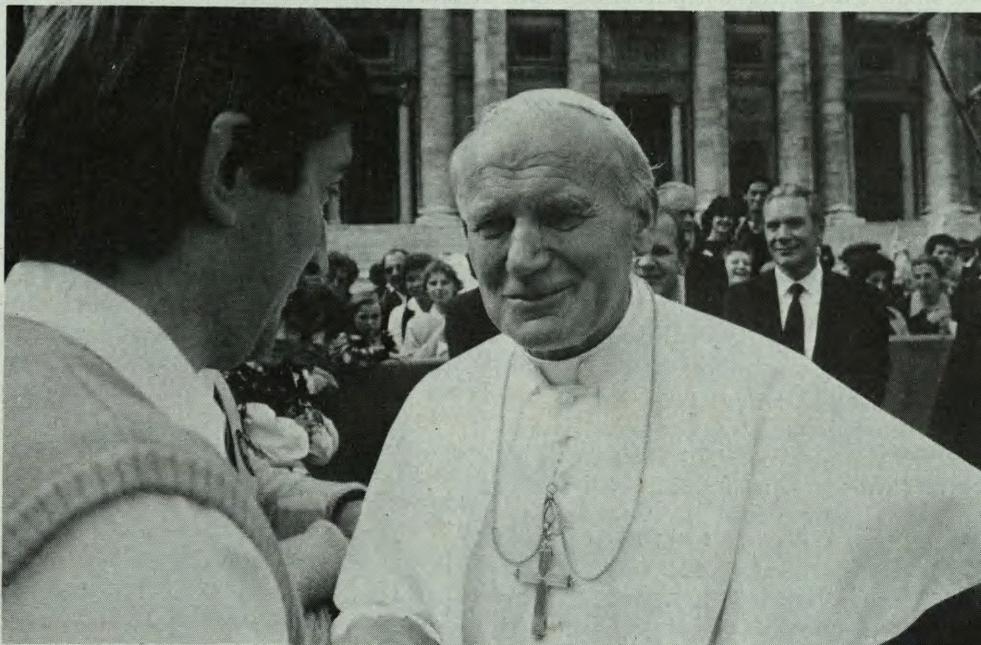
Ottima iniziativa

Alcuni giovani della parrocchia si sono incontrati per formare una filodrammatica, ora che la Casa della Gioventù dà loro la possibilità di recitare. Ottima iniziativa. Innanzitutto offre la possibilità ai giovani d'incontrarsi in modo educativo e di trascorrere varie ore in lieta compagnia, per qualcosa di valido e di costruttivo. La recitazione poi educa l'attore a vincere la propria timidezza, insegna la giusta espressione, corregge i difetti di pronuncia e dizione. Infine la filodrammatica attira e invoglia molta gente che è appassionata a questo genere di cultura e divertimento.

Egisto Da Rif

P. Pio allo scrittore Guido Piovene: Vergogna...

Lo scrittore fu ricevuto da P. Pio, ma si ebbe un cicchetto terribile: "Sei scrittore e scrivi tante cose... ma non vai a Messa. Vergognati; sei cattolico e...".



Un incontro che Attilio Costa (direttore del Coro Val Biois) non dimenticherà mai. Roma 6 ottobre 1982.

Papa Borgia e la compiacente TV

I Papi sono 266. Una trentina sono martiri e appartengono ai primi tre secoli. Tanti sono catalogati fra i santi. Leone Magno ha fermato Attila. Gregorio Magno è stato il console d'Italia. Pio V ha salvato l'Europa dai mussulmani. Benedetto XIV era ammirato da amici e nemici. I Papi recenti ci sono davanti agli occhi... eppure su 266 pontefici la TV è andata a pescare il peggiore.

Ci sono tanti ambienti in un fabbricato. C'è anche la biblioteca, c'è anche la cucina che non è poi l'angolo più trascurabile, eppure c'è chi ha il vezzo d'andar a mettere il naso nella fogna.

SPORT A CAVIOLA

Il torneo di calcio si è svolto quest'anno con la partecipazione di 12 squadre dell'Agordino in rappresentanza di altrettanti paesi, fra cui anche quella del Caviola.

Dopo la prima fase nella quale le squadre erano divise in quattro gironi, se ne è avuta una seconda, nella quale tutte le squadre sono state divise in due gruppi, composti in base al punteggio ottenuto nel precedente turno.

Le prime due formazioni di ogni girone sono state ammesse alle semifinali.

Fra queste 4 squadre c'era anche il Caviola che, contro ogni più rosea previsione, si è comportato benissimo riuscendo addirittura ad arrivare in finale.

Purtroppo, in finale contro il Taibon è andato meno bene, però i nostri giovani sono sicuri di farcela per il prossimo anno. Auguri!

Fausto P.

Croce Verde Val Biois Un servizio utile

Da agosto la Croce Verde Val Biois ha iniziato la sua attività. Il servizio che viene esclusivamente fatto da volontari, è stato fortemente voluto dalla nostra gente allo scopo di avere in caso di necessità, un soccorso il più immediato possibile.

Il servizio viene svolto 24 ore su 24, con due turni, uno giornaliero e uno notturno.

Attraverso degli apparecchi trasmettenti un volontario trasmette la chiamata di soccorso, specificando il luogo dove necessita l'ambulanza. I due volontari di turno, ricevuta la chiamata si recano immediatamente presso la sede dove si trova il mezzo e partono prontamente sul luogo prestabilito. Tutto questo può variare in un tempo di 10-15 minuti, tenuto conto che i volontari partono dal proprio luogo di lavoro per prestare la loro utilissima opera.

Il servizio notturno è più sbrigativo in quanto i volontari si trovano già in sede pronti per ogni evenienza.

Dal 2 agosto, data d'inizio dell'attività, sino al 15 novembre si sono avuti 66 interventi suddivisi in 22 nel mese di agosto, 10 in settembre, 21 in ottobre e infine 13 nei primi 15 giorni di novembre.

Le spese sostenute per la preziosa opera sono finanziate esclusivamente dai fondi del tesseramento e da contributi vari. Sono da ammirare queste persone che si prestano a tale servizio utile per tutta la Val del Biois.

Fausto p.

Noi viviamo come cani

Il notissimo Picasso visitava, per ragioni d'arte, una ad una le più belle chiese di Roma accompagnato dall'amico Cocteau. Era domenica e le chiese erano più o meno affollate. "Caro Cocteau - disse Picasso - tutti pregano e noi viviamo come cani".

Una pagina di Storia

La Sagra della Salute nel 1809

L'abbondante nevicata (3 metri di neve) nel 1810.

(Da un vecchio manoscritto di Antonio De Mio Bianca di Caviola).

"L'anno 1809 li 26 novembre fu fatta la sagra a Caviola della presentazione di Maria Vergine (la sagra della Salute); nel qual giorno per la grande neve che fu venuta, il Mansionario di Caviola don Marco Zanon quondam Battista ha celebrato la sua Messa a ore 18 (cioè alle 6 di sera) per aspettare la gente da Valt, Sappade, Fregona e di Feder, ai quali non era possibile di portarsi altrove per paura delle levine.

L'Arciprete ha supplito alla funzione il giorno di S. Lucia, alli 13 dicembre, il quale ha spedito il suo cappellano don Giovanni Maria Tison. Era arciprete il benemerito don Benedetto Tissi.

Li postieri Valt, che il solito a Venezia per trasporto dei tramessi (fagotti), han dovuto fermarsi con li tramessi al Mas di

Celat per non poter venire più ai vanti. Il giorno della Vigilia (di Natale) la gente ha dovuto andar a torse li fagotti in detto loco.

LI 14 GENNAIO 1810

Ha principiato sulla sera a nevicare, ma pochetto e ha nevicato quasi ogni giorno ed il sabato di notte, nel venir della domenica (li 21 detto) ne fu venuto mezzo uomo; indi il lunedì sudetto Mansionario non ha potuto portarsi a Collaz a celebrar la Messa per cagione della neve e che la gente era impegnata a liberarsi li coperti delle case.

La neve era a Caviola (misurata da me Antonio quondam Giacomo De Mio detto Bianca) piedi otto e mezzo (cioè metri 3 circa); misurata di dentro del tabià di Battista Fenti detto Mesin, loco detto alla Roia, nel mentre che mi portava per veder dell'acqua del van che era fermata dalle levine.

Indi poi mi portai sul coperto della mia casa a gettar giuso tutta la neve.

(continua)

Offerte

Per la Chiesa e le Opere Parrocchiali:

Famiglia Bressan (Pd) 50.000; N.N. 50.000; De Ventura Dino e Eleonora 40.000; Tomaselli Remys 20.000; fam. Pescosta 10.000; fam. Bortoli 50.000; De Gasperi Pacifico 10.000; famiglia Fontanelle 50.000; Busin Giovanni 20.000; Valt Daniele e Ester 25.000; Scardanzan Giusto e Margherita 100.000; Follador Danilo 20.000; N.N. 50.000.

In occasione:

- del Matrimonio Fontanive Davide e Brigida 20.000;
- del Battesimo di Scardanzan Stefano di Livio 80.000; - del 50° di Matrimonio di Ganz Ernesto e Caterina 20.000.

In memoria:

- di Pescosta Serafino 30.000;
- di Lorenzi Maria Da Rif 50.000;
- di Ferrari Piergiorgio 10.000;
- di Dalla Cort Rosa 10.000;
- di Tabiaddon Bruno e Maria 50.000;
- di Valt Rizzieri 30.000;
- di Allegranzi Augusto 50.000.

Per la vita del bollettino:

Fenti Arturo 5.000; De Luca Luciano 3.000; Minotti Giorgio 3.000; Valt Elisa 3.000; Minotto Paolo 5.000; Dell'Osbel Evelina 3.000; Valt Serafino 3.000; Tabiaddon Celso 5.000; Tabiaddon Angelina (Bz) 6.000; Valt Irene 5.000; Fam. Giolai 5.000; fam. Allegranzi 3.000; Costa Pietro 2.500; Busin Silvano 3.000; Fontanelle Giacomo 5.000; Busin Gino 3.000; N.N. 10.000; Lucchetta Sergio 2.500; Dott. Slaviero 10.000; Busin Gioacchino 3.000; Fenti Ernesto 3.000; Costa Flavio 5.000; Costa Tullio 5.000; Ganz Giuseppe 3.000; Bortoli Giuseppe 5.000; Bortoli Augu-

sto 3.000; Scardanzan Giusto 5.000; Costa Paolo 3.000; De Toffol Franco 2.500; Busin Stelio 5.000; De Gasperi Franco 5.000; Xais Amedeo (BI) 7.000; Pescosta Nerina (Svizzera) 10.000; Soppelsa Giovanni 5.000; Valt Fortunata (Svizzera) 30 Fr.; Zender Evaristo 3.000; Tabiaddon Fausto 10.000; De Mio Carlo 3.000; Don Giovanni Lucchetta 10.000; De Biasi Caterina 10.000; Valt Silvia 3.000; Sorelle Busin 10.000; Ronchi Aldo (Francia) 10.000; N.N. 5.000; Grigolato Giovanni 5.000; Della Giacoma Enrico 5.000; Busin Roberto 5.000; Fenti Florinda 5.000; Scardanzan Biagio 5.000; fam. De Biasio 3.000; Dell'Agnola Maria 3.000; Minotto Adriano (Mi) 10.000; Dell'Eva Giuseppe (Bardonecchia) 10.000; Rossi Elvira (San Tomaso) 10.000; De Ventura Maria Tissi 5.000; Da Rif Egisto 3.000; Minotto Mario 5.000; Pescosta Claudio (Sv) 10.000.

Hanno offerto L. 2.000: De Biasio Iginio, Pellegrinon Rodolfo, Valt Ilio, De Gasperi Angelo, Costa Maria, Tognetti Rito, Costa Celestina, Valt Luigi, Valt Luciano, Bortoli Eugenio, Bortoli Giovanni, Bortoli Guido, De Gasperi Pacifico, Scardanzan Dante, Cavalin Silvano, Valt Dante, Busin Ugo, Busin Francesco, Busin Giovanni, Busin Fausto, Busin Maria Angelica, Zulian Elio, Valt Attilio, Bortoli Enrico, De Gasperi Luciano, De Zulian Corrado, Xais Ernesto, Secchi Eugenio, Busin Dario, Lucchetta Valentino, Xais Rosa, De Gasperi Gaspare, De Ventura Orsolina, Xais Silvio, De Ventura Antonio, Scuola Graziosa, Tomaselli Armando, Valt Natale, Valt Serafino, Tabiaddon Teresina, Deola Fioretta, Costa Giovanni, De Mio Emilio, Busin Gianni, Del Din Rachele, Ganz Gianmaria, Busin Antonio, De Biasio Luciana, Zulian Silvio, Da Rif Maria, Fontanive Armellino, Pescosta Germano, Maria Gegra, Cagnati Mariange-la.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica Sac. Cesare Vazza, direttore responsabile
Tipografia Piave - Belluno